

Rivalta, l'esposto di Colaci (Moderati) al Presidente della Repubblica

«No all'inceneritore con la fascia da sindaco»

Marinari: «La nostra contrarietà all'impianto è nota da tempo»

RIVALTA - Il 20 giugno scorso, giorno dell'inaugurazione del termovalorizzatore del Gerbido, il sindaco Mauro Marinari non ha partecipato all'evento ma è rimasto fuori dai cancelli della struttura, per dire "no" all'incenerimento dei rifiuti insieme ai comitati contrari all'impianto con tanto di fascia tricolore. La cosa non è però passata inosservata e, nei giorni scorsi, il capogruppo dei Moderati Michele Colaci ha inviato un esposto al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano «per chiedere se il comportamento di Marinari è stato aderente ai principi costituzionali e ai suoi doveri istituzionali quando indossa la fascia tricolore».

Il primo cittadino rivaltense e l'Amministrazione avevano spiegato il perché della scelta di manifestare il proprio dissenso al termovalorizzatore: motivazioni legate non solo a una contrarietà di base a questa particolare modalità di smaltimento dei rifiuti ma anche al fatto che l'impianto torinese non ha

mai funzionato a pieno regime.

«Continuiamo a ritenere illegittimo l'avvio dell'inceneritore - dicono dal Palazzo comunale - a fronte anche del mancato rispetto del protocollo d'intesa che riguardava la delocalizzazione della Servizi industriali, ora Ambienthesis, di Orbassano, cosa che non è ancora avvenuta. La gestione delle strutture politiche di controllo lascia poi molto a desiderare: il Comitato locale di controllo non viene convocato ormai da mesi».

Ma Colaci non ci sta. E si chiede se un sindaco possa manifestare con indosso il simbolo dell'unità nazionale contro le stesse istituzioni. «Può indossare la fascia tricolore ad una manifestazione di parte?» scrive nell'esposto, sottolineando che Marinari ha fatto fare una brutta figura al Comune di Rivalta scegliendo di non partecipare ad una cerimonia istituzionale ma contemporaneamente accettando i soldi delle compensazioni ambientali date ai Comuni per la costruzione dell'impianto. «Si tratta del

solito comportamento incoerente del sindaco che mira ad accontentare il suo elettorato e ad avere più soldi per le opere pubbliche sul territorio».

Diretta la risposta del primo cittadino rivaltense all'esposto presentato dai Moderati. «La nostra contrarietà all'incenerimento dei rifiuti è diffusamente nota - dice Marinari -. È presente all'interno del nostro programma elettorale ed è stata votata anche una mozione dal Consiglio comunale che rimarca la contrarietà dell'Amministrazione rivaltense alla realizzazione e all'utilizzo dell'inceneritore. Quindi ho scelto di manifestare con la fascia tricolore esattamente come avevo fatto contro la Tav in Val di Susa». L'Amministrazione continuerà ad esprimere il proprio dissenso verso l'impianto del Gerbido, spingendo le istituzioni affinché vengano prese in considerazione modalità alternative di smaltimento dei rifiuti che non includano l'incenerimento.

Daniela Bevilacqua